

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
Viale Mellano, 1
12045 Fossano (CN)

Premessa al progetto teologico pastorale

Nei primi due anni del Cammino sinodale è emersa una convinzione precisa: le Chiese in Italia vogliono camminare nell'ottica della *conversione pastorale e missionaria* tematizzata da Papa Francesco, in particolare nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. Il sentire comune espresso dai credenti nel biennio narrativo impegna le Chiese in Italia nella promozione di comunità più fraterne e accoglienti, capaci di ascoltare e testimoniare alle donne e agli uomini di oggi il messaggio di salvezza e misericordia incarnato dal Signore Gesù. È maturata la convinzione di rinnovare e ripensare l'annuncio.

Molte volte si nota una certa polarizzazione ideologica che rende faticosa l'individuazione di un orizzonte comune, uno sguardo troppo critico sul passato che suona dissonante con la cura provvidente di Dio verso il suo popolo. Questi atteggiamenti si scontrano con chi ricerca serenamente un cammino di crescita missionaria della chiesa. In generale, la fatica della ricerca non emette un giudizio sulle diverse vedute ecclesiali, è invece un segno di consapevolezza verso una svolta importante. Il passato non è tutto da buttare, così come la fede non può relegata ad un ambito museale in cui nascondere le nostre paure; la storia è una memoria saggia che permette la decifrazione di un percorso, ma non la sua riproposizione.

Come Mosè sul Sinai, anche noi abbiamo una missione da svolgere; forse non ardua come la sua, ma certamente si prefigura come un nuovo esodo. Essere chiesa richiede uno sguardo profetico sul futuro. Là dove emergono limiti, errori, fatiche ed incomprensioni, siamo chiamati ad uscire da uno schema non più liberante e parlante per la nostra gente, mettendoci in cammino verso un nuovo tempo di missione. Oggi si manifesta l'esigenza di rinnovamento e crescita nella collaborazione per le diverse pastorali nella convinzione che tale compito non può essere affidato soltanto ai sacerdoti, ma vivere nella sinergia dinamica di ogni battezzato. Questa corresponsabilità deve essere preparata e accompagnata; non nasce dal nulla e dal nulla non può portare frutto.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà

delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole (1Cor 12,4-11).

In questo brano della Scrittura, Paolo si concentra sui doni dello Spirito (letteralmente carismi) per rimarcare che nessuno può vantare l'esclusività del dono né utilizzare un ministero come forma di potere. I doni dello Spirito sono donati gratuitamente e liberamente per uno scopo comunitario: ecco perché utilizza il sostantivo *ministero*. Ad ognuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune della comunità cristiana: dalla diversità dei doni che deriva dalla medesima origine, Paolo invita la gente di Corinto a crescere nel discernimento dei doni e nella cooperazione missionaria. Questo brano (// Ef 4,11-13) descrive la Chiesa edificata mediante il ministero di ciascuna delle sue membra: c'è una mutua corresponsabilità tra coloro che hanno ricevuto il dono dell'acqua e dello Spirito (Gv 3,5). La riscoperta della ministerialità nella comunità cristiana permette di prendersi cura della fede gli degli altri aprendo nuovi scenari in vista dell'annuncio.

Pensando ai futuri ministeri ecclesiali *occorre evitare il rischio della superficialità e dell'improvvisazione*. La strada per un rinnovato annuncio del Vangelo invita a superare le paure e le resistenze legate al passato, ma anche i timori per un futuro che appare incerto. Il mutamento dello scenario complessivo spinge a pensare *nuove forme di collaborazione* pastorali creando realmente lo spazio per l'agire dei laici. *La sfida è costruire insieme*. Essere chiesa, agire nelle pastorali, testimoniare il Risorto non è realtà esclusiva di un gruppo, ma è impegno di tutti.

Questo progetto nasce dall'attenzione dei nostri Vescovi cuneesi per consentire un'adeguata formazione a coloro che saranno chiamati a collaborare più attivamente nella missione dell'annuncio del Vangelo. L'ISSR di Fossano si pone a servizio di tale compito offrendo la sua professionalità per ambiti teologici-pastorale in vista di una preparazione fondamentale alle questioni della fede senza sostituirsi ai percorsi presenti nelle diverse Diocesi o voler essere esclusiva. Infatti il progetto in questione nasce da un tempo di ascolto di più voci: prima di tutto i Vescovi, poi i rispettivi vicari, gli incaricati diocesani per la formazione ai ministeri, i direttori degli uffici catechistici e liturgici. Pertanto il lavoro nasce come rete di incontri, sensibilità ed esigenze pastorali delle nostre Diocesi.

Il progetto teologico-pastorale è animato dall'intenzione di consentire un orientamento nel percorso ecclesiale imparando a leggere dinamiche ed azioni pastorali. I ministeri e servizi che desideriamo accompagnare devono tenere presenti le reali esigenze delle comunità e non essere intesi come dei riconoscimenti dati ai singoli. Pertanto: *doni personali, esigenze delle comunità, cammino di preparazione devono articolarsi in armonia ed unità*. Non si vuole uniformare le realtà delle Diocesi - questo diventerebbe una deformazione delle differenze - ma dare spazio a quelle forme di servizio che sono importanti per un nuovo annuncio.

Annunciare il Vangelo oggi
Percorso di formazione alla missione

Il percorso individuato dal progetto desidera formare attraverso incontri teologici-pastorali coloro che saranno chiamati nelle nostre Diocesi ad accompagnare attivamente la missione della Chiesa nelle varie forme di annuncio del Vangelo. Osservando le somiglianze pastorali e tenendo in considerazione le specificità di ogni Diocesi, tale iter formativo si fonda su alcuni *criteri prioritari*:

- ❖ permettere un'adeguata formazione di base sull'esperienza religiosa.
- ❖ Il termine ministeri sottintende una policromia di sfumature che in luogo di fare chiarezza, al momento rischia di essere fumosa o troppo stringente. I corsi avranno il compito di analizzare i diversi significati e campi di azione.
- ❖ Consentire un percorso di studio che apra i cuori alle questioni della fede ed abbia allo stesso tempo delle ricadute pratiche nel servizio ecclesiale. Non si vogliono creare “esperti” in teologia che siano spettatori della pastorale, ma nutrire le disponibilità ai servizi delle comunità con una fede che si interroga sul Vangelo.
- ❖ Il metodo di lavoro praticato per presentare questo percorso si esprime nei piani pastorali delle Diocesi. Il progetto formativo curato dall'ISSR accompagna i percorsi diocesani senza sovrapporsi, sostituirsi o dettarne i passi.
- ❖ *Le lezioni saranno online* per favorire la partecipazione ed annullare la difficoltà dello spostamento a Fossano. Questo criterio considera la disponibilità dei laici per la formazione senza impedirne la partecipazione.
- ❖ I corsi prevedono due momenti: il tempo degli incontri online (6 per ogni anno) e momenti in presenza. Tali meeting sono importanti per comprendere che la teologia è a servizio della fede e che ogni preparazione scaturisce dalla sorgente della preghiera e della vita fraterna. In questo modo si restituisce alla formazione un ambito squisitamente ecclesiale.

Iter di studio

Il percorso è pensato sulla base di una proposta biennale di incontri nei mesi di novembre – dicembre (2024-2025), febbraio – marzo (2025-2026), aprile – maggio (2025-2026).

La proposta si concentra intorno ad alcune aree tematiche (*Parola di Dio, teologia, liturgia, catechesi e sociologia*) per sviluppare una comprensione dei ministeri senza fermarsi esclusivamente allo spazio celebrativo. Con questi focus si possono pensare ministri della Parola, lettori, coordinatori della Catechesi, ministri della Comunione, ministri per la pastorale della salute, guide della comunità, operatori nei diversi ambiti della carità e fragilità. Allo stesso tempo è possibile offrire un'adeguata

formazione teologica alle coppie impegnate nei percorsi con fidanzati, gruppi famiglia e catechesi degli adulti. Questi corsi consentono di aprirsi alle questioni della fede perché ogni persona sia istruita in quella Parola che è utile per *insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia*, ¹⁷ *perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona* (2Tm 3,16-17).

Nello specifico si intendono presentare 12 corsi (6 per anno) con questi punti di interesse:

- La vicenda di Gesù, risorto da morte, e la fede in lui.
- L'esperienza di Dio nel nostro tempo.
- La comunità della testimonianza: Chiesa e missione.
- Servire la fede: ministeri e carismi nella Chiesa di Gesù.
- Che cosa succede attorno a noi: uno sguardo sulla nostra società.
- Temi biblici sull'Antico Testamento: come leggere un racconto biblico.
- Temi biblici sul Nuovo Testamento: per leggere Gesù di Nazareth nei Vangeli.
- Alla scoperta del rito: linguaggio e forme della celebrazione.
- "Beati gli invitati": l'Eucaristia fonte e culmine della vita cristiana.
- Le età della vita: iniziare alla fede i ragazzi e i giovani.
- Le età della vita: accompagnare gli adulti nella fede e nel percorso della fragilità.
- Abitare la soglia: ospitalità e annuncio del Vangelo.

Le lezioni saranno trasmesse online su una piattaforma di facile accesso e gratuita indicata dall'ISSR di Fossano che si impegna a coordinare il progetto. *I docenti*, infatti, sono professori incaricati nell'ISSR. I corsi si svolgeranno il giovedì dalle ore 20,30 alle 22,15 (1° lezione 20,30 - 21,15; 2° lezione 21,30 - 22,15). Ogni sera ci saranno due materie. Concluso ogni bimestre (es. novembre-dicembre) è previsto un incontro in presenza a Fossano con il Direttore ISSR ed i docenti dei corsi. È questa l'occasione per approfondimenti, tempo per la preghiera della Parola di Dio e fraternità. In questo modo si sperimenta la bellezza di essere Chiesa in cammino verso l'annuncio, evitando una formazione prettamente intellettuale scivola della sua relazione alla sorgente della vita. Con questa formula (6 incontri a bimestre per una sera la settimana) non si occupa eccessivamente il tempo dei laici ed allo stesso modo le pastorali diocesane mantengono i loro spazi e competenze. È previsto un primo incontro in presenza per tutti gli iscritti Sabato 26 Ottobre alle ore 10,00 a Fossano in modo da presentare il percorso di studio ed iniziare una prima conoscenza.

Vista la ricchezza del percorso formativo, si consiglia la partecipazione a tutti i corsi in modo da vivere le multiformi modalità dell'annuncio con una buona base teologico-pastorale.